



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 Servizio Gestione e Qualità delle Acque
 Piazza Italia, 31 – 65121 Pescara (PE) – Tel. 085 3724310

Prot. RA/ 158706 (107) del 08/07/2016

Oggetto: autorizzazione allo scarico relativa ad istanza di A.U.A. ditta PILAS SNC di DI NICOLA GIANLUCA & C..

1.1 Scheda riassuntiva

| | |
|--|--|
| Codice Provinciale identificativo scarico | 30/010 AUA |
| Titolarietà dello scarico | PILAS SNC di DI NICOLA GIANLUCA & C. |
| Attività produttiva dell'impresa | Autolavaggio self service |
| Carattere dell'insediamento produttivo | Permanente |
| Comune ove insiste l'impianto | Pianella |
| Località ove insiste l'impianto | Via M. Bellisario n. 1407 |
| Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto e lo scarico) | Foglio 31 part.Ila 704 |
| Coordinate Geografiche dello scarico | Lat. (N) 42° 22' 37" Long (E) 14° 02' 47" |
| Tipologia acque reflue | Industriali Meteoriche e di lavaggio aree esterne (non soggette ad autorizzazione in quanto superficie dilavata inferiore a 1.000 m ²) |
| Provenienza refluo | Autolavaggio |
| Tipologia impianto di trattamento | A carboni attivi (ditta produttrice Idroconsult srl, modello WTC 1/M) |
| Sezioni di trattamento | Dissabbiatura statica Disoleazione statica Filtrazione fisica su carboni attivi |
| Limiti Scarico | Tab. 3 dell'All. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i. |
| Parametri caratterizzanti | pH, Solidi sospesi totali, C.O.D., B.O.D. ₅ , Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Fosforo totale, Alluminio, Cloruri, Ferro, Rame, Zinco, Saggio di tossicità |
| Tempistica autocontrolli analitici dei reflui | Semestrale |

All. Scarichi idrici

| | |
|-----------------------|-------------------|
| Corpo recettore | Fosso Conoscopane |
| Scarico nel tempo | Discontinuo |
| Portata dello scarico | Fissa |

1.2 Normativa di riferimento

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (norme in materia ambientale), parte III,
- L.R. n. 60 del 22 novembre 2001,
- L.R. n. 31 del 29 luglio 2010 pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010.

1.3 Caratteristiche e tipologia dei reflui scaricati

- L'impresa svolge attività di autolavaggio self service,
- Lo scarico origina dall'autolavaggio ed è classificabile come acque reflue industriali,
- Le acque meteoriche e di lavaggio aree esterne NON sono soggette ad autorizzazione in quanto provenienti da una superficie dilavata minore di 1.000 m² (superficie dilavata totale dichiarata pari a 942,96 m²).

1.1 Precedenti autorizzazioni in materia di scarichi possedute

- Autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Pescara con determinazione n. 571 del 13/02/2007 a ditta Di Nicola Domenico, volturata a PILAS SNC di DI NICOLA GIANLUCA & C. con determinazione provinciale n° 1731 del 20/05/2008.

1.4 Prescrizioni

L'impresa **PILAS SNC di DI NICOLA GIANLUCA & C.** nella persona del proprio Legale Rappresentante, nel seguito denominato Gestore, ai sensi degli artt. 107, 108 e 124 del D.Lgs. 152/06, è autorizzata a scaricare su corpo idrico superficiale (fosso Conoscopane) l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in via M. Bellisario n. 1407 di Pianella (PE) ed è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

Art. 1 – Caratteristiche impiantistiche

L'impianto di trattamento da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico conservati agli atti della Provincia di Pescara e del Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Art. 2 – Pozzetto di ispezione

I pozzetti di campionamento del refluo depurato devono risultare posizionati immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101, comma 3, D. Lgs. 152/06) e risultare sempre accessibili ed idonei alla operazioni di campionamento (vedi metodi analitici per le acque IRSA CNR-Manuale 92, par. 4.2: Metodo di campionamento acque di scarico).

Art. 3 – Limiti

E' fatto obbligo al Gestore di rispettare costantemente e rigorosamente i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'All. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.,

In riferimento al ciclo produttivo della ditta in oggetto, i provvedimenti gestionali e manutentivi posti in essere per mantenere l'impianto in perfetta efficienza devono assicurare che l'immissione dello scarico trattato su corpo idrico superficiale rispetti i suddetti limiti tabellari di legge ed abbia un effetto non negativo in termini di impatto, consentendo e non ostacolando il raggiungimento dei relativi obiettivi di qualità del corpo ricettore.

Art. 4 – Autocontrolli

Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Gestore deve effettuare con frequenza semestrale il campionamento e le analisi, *eseguite da tecnici abilitati, quantomeno dei parametri caratterizzanti* pH, Solidi sospesi totali, C.O.D., B.O.D.₅, Tensioattivi totali, Idrocarburi totali, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Fosforo totale, Alluminio, Cloruri, Ferro, Rame, Zinco, Saggio di tossicità. **Tali campionamenti, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguiti sia prima che il refluo venga sottoposto al trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto).** Le analisi inerenti i campionamenti eseguiti sul refluo non depurato, escluderanno i test di tossicità.

Il campionamento deve essere eseguito nelle condizioni di esercizio più gravose.

La data dei campionamenti deve essere comunicata alla Provincia almeno 30 giorni prima in modo da poter effettuare un campionamento congiunto.

Copia dei certificati analitici devono essere conservati presso l'impianto e sono tenuti a disposizione delle autorità competenti.

L'istanza di rinnovo dell'autorizzazione dovrà essere corredata, fra l'altro, dai certificati analitici inerenti gli autocontrolli eseguiti durante il periodo di vigenza dell'autorizzazione.

Art. 5 – Misure d'emergenza

Devono essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali e non, quali malfunzionamenti/guasti/ecc., che compromettano, anche parzialmente, l'efficienza depurativa dell'impianto.

Al verificarsi dei suddetti eventi l'impresa dovrà:

- provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporanei,
- dare tempestiva comunicazione dell'accaduto alla Regione Abruzzo Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed all'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti.

Art. 6 – Manutenzione e smaltimento residui

Deve essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato delle opere e delle apparecchiature.

Dovranno essere effettuate, a cadenza opportuna, le operazioni di asportazione dei residui (materiale grossolano, sabbie, fanghi, ecc.) che andranno trattati e smaltiti secondo quanto disposto dal D. Lgs. 152/06 e conservando la documentazione dell'avvenuto smaltimento per esibirla, a richiesta, agli organi di controllo.

Art. 7 – Ulteriori prescrizioni

Il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto richiesto dalla Provincia in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative.

Devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili).

Se la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione, è auspicabile (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Provincia di Pescara, tramite il

SUAP territorialmente competente per la modifica dell'A.U.A. ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013.

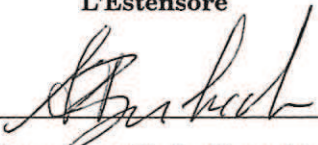
È fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento.

Il Gestore, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:

- garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
- procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni.

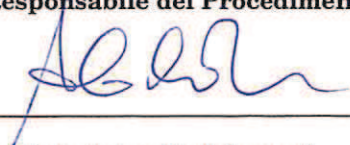
Devono essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel parere tecnico ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti prot. n 3912 del 24/05/2016 (prot. prov. n. 153232).

L'Estensore



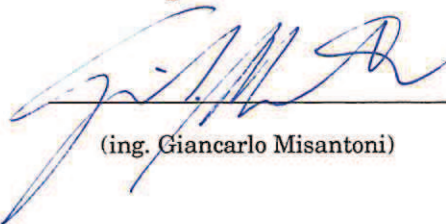
(sig.ra Antonella Basilavecchia)

Il Responsabile del Procedimento



(dott. Antonello Colantoni)

Il Dirigente del Servizio



(ing. Giancarlo Misantoni)

All. Inquinamento Acustico

i

| | |
|----------------------------------|---|
| dice Provinciale identificativo | 30/010 AUA |
| Impresa | PILAS SNC di DI NICOLA GIANLUCA & C. |
| Attività produttiva dell'impresa | Autolavaggio self service |
| Documentazione agli atti | <ul style="list-style-type: none">Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di NON superamento dei limiti assoluti di immissione/emissione nonché ai limiti di immissione differenziali diurni e notturni stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale ove esistente o per i limiti di emissione previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 (allegato in documentazione prot. prov. n. 433174 del 11/12/2015) |

1.1 Normativa di riferimento

- Legge n. 447 del 26/10/1995 - "Legge Quadro sull'inquinamento acustico",
- Determinazione Giunta Regione Abruzzo n. 770/P del 14/11/2011 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico". Approvazioni criteri e disposizioni generali,
- Legge Regionale n. 23 del 17/07/2007 - "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico",
- D.Lgs 19/08/2005 n. 194 (G.U. n. 222 del 23/09/2005) - "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale",
- Circ. Min. Ambiente 06/09/2004 (G.U. n. 217 del 15/09/2004) - "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali",
- Legge 09/12/1998 n. 426 (G.U. n. 291 del 14/12/1998) - "Nuovi interventi in campo ambientale",
- D.M. 16/03/1998 (G.U. n. 76 del 01/04/1998) - "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico",
- D.P.C.M. 14/11/1997 (G.U. n. 280 del 01/12/1997) - "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore",
- D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*).

1.2 Prescrizioni

Deve essere assicurato nel tempo il rispetto dei valori di immissione/emissione di rumore indicati nella documentazione agli atti e in base ai quali è stato prodotto la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sopra richiamata.

Prot. N° / del
Rif. Vs. N° 0126963 / del 02.05.2016
(Ns. Prot. N° 3203 del 02.05.2016).

Alla **PROVINCIA di PESCARA**
Servizio di Tutela dell'Ambiente
Via Passolanciano, 75
65124 PESCARA
PEC: ambiente@pec.provincia.pescara.it

Al **COMUNE di PIANELLA**
PEC: protocollo@pec.comune.pianella.pe.it
E, p.c.

Alla **AZIENDA SANITARIA LOCALE di PESCARA**
Dipartimento di Prevenzione – Ufficio Igiene e Sanità Pubblica
Via Paolini, 47
65124 PESCARA
PEC: aslpescara@postecert.it

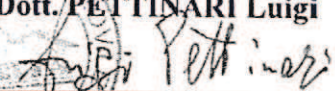

Spett.le Ditta "**PILAS S.n.c.**"
di Di Nicola Gianluca & C.
Via Monte Bellisario, 1407
65019 PIANELLA (PE)
PEC: pilas@pec.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59 – Ditta "**PILAS S.n.c.**" – Stabilimento sito in Via Monte Bellisario, 1407 nel Comune di Pianella (PE).
Trasmissione del PARERE TECNICO.

Si trasmette, in allegato alla presente, il PARERE TECNICO di competenza dell'Agenzia.

Distinti Saluti.

Il Direttore del Distretto
Dott. PETTINARI Luigi

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Ditta "**PILAS S.n.c.**" – Stabilimento sito in Via Monte Bellisario, 1407 nel Comune di Pianella (PE).

Istanza per il rilascio di **Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59 per i seguenti titoli abilitativi:

1. **Autorizzazione agli scarichi** di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152.
2. **Comunicazione** o nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

PREMESSO che:

- l'Attività di che trattasi è un Autolavaggio ed è esistente.

PRESO ATTO che:

- con Determinazione della Provincia di Pescara n. 1731 del 20.05.2008, è stata volturata alla Società "PILAS S.n.c." l'Autorizzazione allo Scarico d'Acque Reflue rilasciata con Determinazione n. 571 del 13 febbraio 2007 alla Ditta "Di Nicola Domenico" del Comune di Pianella.

TENUTO CONTO della:

- Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà (Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., Art. 4, commi 1 e 2 del D.P.R. 227/2011), resa ai sensi e per gli effetti dell'Art. 8, comma 5, della L. 26 Ottobre 1995, n. 447 e ss.mm.ii. che afferma:

“.....omissis.....”

che l'attività di cui sopra non rientra tra quelle **nell'elenco Allegato B** del D.P.R 19 ottobre 2011, n. 227 e che le emissioni di rumore prodotte dall'attività **non sono/saranno superiori** ai limiti assoluti di immissione/emissione nonché ai limiti di immissione differenziali diurni e notturni stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale (ove esistente) per l'area ove insiste l'impianto, o ai limiti di emissione previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 (ove il comune non abbia adottato la classificazione acustica).

_____ PIANELLA li 20/11/2015 _____

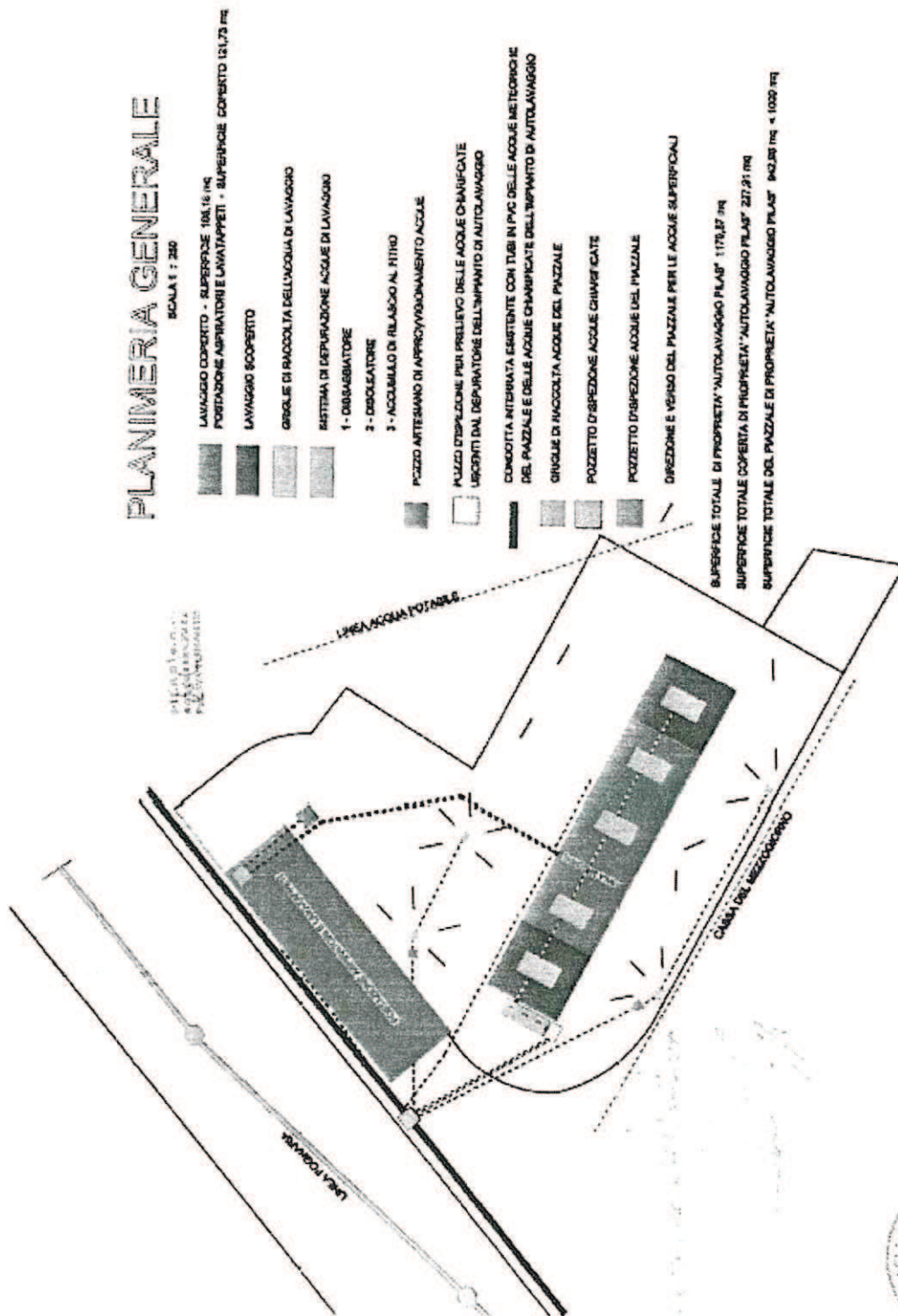
Firma _____

PILAS S.n.c.
di **NICOLA GIANLUCA & C.**
Part. IVA **01823800885**

.....omissis.....”



ESAMINATA : la documentazione Tecnica acquisita ai Ns. atti coi Prott. n. 5253 del 20.07.2015, n. 504 del 26.01.2016, n. 2324 del 30.03.2016 e n. 3203 del 02.05.2016, dalla quale si evidenzia, in particolare, il seguente Elaborato Planimetrico:



CONSIDERATO il:

- Verbale della Conferenza di Servizi del 15.02.2016.
- Verbale della Conferenza di Servizi del 14.04.2016.
- Verbale della Conferenza di Servizi del 18.05.2016 che, in particolare, riporta la seguente precisazione: “l’istanza non riguarda lo scarico delle acque meteoriche in quanto la superficie dilavata è inferiore a 1000 mq , come dichiarato in sede di CdS del 15.02.2016; dette acque, pertanto, sono soggette solo a comunicazione”.

SENTITO il Dott. Fisico Palermi Sergio, del Distretto Provinciale ARTA di Pescara, in materia di inquinamento acustico.

Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti Tecnici presentati,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59, alla Ditta **“PILAS S.n.c.”** per lo Scarico delle Acque Reflue, provenienti dall’Attività di Autolavaggio, ubicato in Via Monte Bellisario n. 1407 del Comune di Pianella (PE), in un Fossato adiacente il perimetro dell’Insediamento produttivo.

| | | |
|---|---|---|
| Estremi catastali del punto di scarico nel corpo ricettore | Comune di PIANELLA Foglio n. 31 Particellan. 704 | |
| Coordinate Geografiche dello scarico | Gauss Boaga | N 4692091,351 E 2441492,861 |
| | UTM-WGS84 | Latitudine 42,377011 Longitudine 14,046323 |
| Coordinate Geografiche del sito ove insiste l’impianto di depurazione | Gauss Boaga | N 4692081,113 E 2441504,688 |
| | UTM-WGS84 | Latitudine 42,376920 Longitudine 14,046468 |

a condizione che

- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi idrici e del rumore.
- Nell’esercizio dell’Attività, la Ditta, parimenti, adotti ogni possibile accorgimento a tutela dell’ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale.

In particolare si vincola la Ditta all’osservanza delle seguenti prescrizioni.



PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALL'AUTOLAVAGGIO

- * Lo scarico dell'Impianto di Trattamento delle Acque Reflue a servizio dell'Autolavaggio, dovrà rispettare i valori limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "scarico in acque superficiali".
- * I valori limiti di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo.
- * La Ditta dovrà mantenere tutti i manufatti, impiegati per il convogliamento delle acque di scarico, in perfetto stato di efficienza e funzionalità.
- * L'Impianto di Depurazione delle acque di lavaggio auto dovrà essere sottoposto, nel suo complesso, a periodiche operazioni di manutenzione e controllo al fine di garantire sempre una perfetta efficienza e capacità depurativa.
- * Le vasche di dissabbiatura e di disoleazione dovranno essere periodicamente pulite dai fanghi depositati sul fondo e dalle emulsioni oleose stratificate in superficie.
- * E' fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'Impianto di Trattamento depurativo.
- * Lo smaltimento dei fanghi, delle emulsioni oleose e, in generale, dei rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'Impianto di Depurazione, dovrà seguire le disposizioni contenute nell'Art. 127 e nella Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Dovrà essere impiegata apposita Ditta autorizzata per il loro trasporto. La documentazione relativa alle **operazioni di smaltimento dei rifiuti**, che **dovranno essere effettuate con cadenza almeno semestrale**, (copia dell'annotazione delle operazioni sul Registro di Carico e Scarico dei Rifiuti, I e IV copia del FIR), dovrà essere trasmessa tempestivamente allo scrivente Distretto, conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione degli Enti e delle Strutture Tecniche di Controllo.
- * Nel caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose sulle aree scolanti dell'Autolavaggio, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia suddette dovranno essere smaltite congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'Attività svolta.
- * **La Ditta dovrà provvedere semestralmente all'esecuzione di analisi di controllo allo scarico delle acque di lavaggio depurate** sui seguenti parametri: **pH, solidi sospesi totali, COD, BOD₅, tensioattivi totali, idrocarburi totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, fosforo totale, alluminio, cloruri, ferro, rame, zinco e saggio di tossicità**. Le analisi dovranno essere eseguite su campione prelevato, nel pozzetto di campionamento dedicato, col metodo medio composito di durata commisurata a quella degli scarichi, con metodiche IRSA-CNR. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento. I risultati analitici dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Distretto. Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato il quale dovrà indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Il campione dovrà

essere prelevato dal personale del laboratorio che effettuerà le analisi e le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA-CNR.

- × La data e l'ora del campionamento dello scarico delle acque reflue dell'Autolavaggio, dovranno essere, almeno con 15 giorni di anticipo, comunicate allo scrivente Distretto.
- × Dovranno essere resi sempre accessibili l'Impianto di Trattamento e lo scarico per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- × Lo scarico dovrà essere sempre accessibile per il campionamento da parte degli Enti preposti nel pozzetto ufficiale di ispezione e prelievo campioni, conformato in modo tale da consentire:
 - ⇒ l'esercizio delle attività di controllo e garantire un'agevole accessibilità, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di sicurezza e igiene del lavoro;
 - ⇒ il prelievo di un campione omogeneo;
 - ⇒ la creazione di un battente idraulico al suo interno per un idoneo campionamento.
- × Il pozzetto dedicato (riportato sull'Elaborato Grafico, a firma del Geologo Dott. Pozzi Sandro), dovrà essere segnalato con idonea cartellonistica, dovrà essere tenuto costantemente libero da qualsiasi ostacolo che ne possa compromettere l'apertura e costantemente ripulito dai sedimenti.
- × In occasione di interruzioni, anche parziali, del ciclo depurativo, dovranno essere attivate procedure di pronto ripristino della piena efficienza delle Apparecchiature e, in caso di malfunzionamento, lo scarico in uscita dall'Impianto dovrà essere immediatamente interrotto.
- × La Ditta dovrà, egualmente, interrompere immediatamente lo scarico qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge autorizzati.
- × In caso di superamenti e/o al verificarsi di anomalie del Sistema di Depurazione, la Ditta dovrà tempestivamente avvertire lo scrivente Distretto.
- × Presso l'insediamento produttivo dovranno essere sempre disponibili per gli Organi di Vigilanza:
 - ⇒ Il nominativo del Responsabile della conduzione dell'Impianto di Trattamento e del suo sostituto Delegato.
 - ⇒ Un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenente le seguenti informazioni:
 - ✓ Data e ora dei disservizi dell'Impianto di Depurazione.
 - ✓ Periodo di fermata dell'Impianto (ferie, manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, ecc.).
 Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del Titolare dello scarico.
 - ⇒ Un Registro degli autocontrolli, dove dovranno essere annotati data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche, i risultati analitici e la procedura di campionamento dello scarico. I verbali di prelievo redatti dal personale di laboratorio accreditato e i corrispondenti rapporti di prova dovranno essere conservati in allegato a tale Registro.



- ⇒ La modalità di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti prodotti, quantitativi smaltiti e relativa destinazione (Registro di Carico e Scarico dei Rifiuti, FIR).
- × Eventuali opere necessarie all'adeguamento alle sopracitate prescrizioni dovranno essere realizzate entro il termine di sei mesi dal rilascio del provvedimento autorizzativo. La Ditta dovrà comunicare allo scrivente Distretto l'avvenuta realizzazione di tali eventuali opere.
 - × *Non sarà consentito lo scarico di acque provenienti da Attività ed Impianti non espressamente contemplati nella configurazione Impiantistica presentata per i reflui idrici derivanti dalle operazioni di lavaggio auto. L'eventualità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'Impianto di Depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato.*

PRESCRIZIONI PER LE ACQUE METEORICHE E DI DILAVAMENTO DEL PIAZZALE

- × Lo scarico (**da comunicare**) delle acque meteoriche e di dilavamento del piazzale, dovrà rispettare i valori limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "scarico in acque superficiali".

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER L'IMPATTO ACUSTICO

- × Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento autorizzativo, dovranno essere effettuate, nelle fasi di piena operatività e durante le ore notturne, le misure fonometriche finalizzate alla verifica del rispetto dei valori di emissione ed immissione (assoluti e differenziali) ai limiti normativi. In caso di raggiungimento o superamento dei limiti massimi stabiliti dalla normativa, la Ditta dovrà realizzare le opportune misure di mitigazione dell'inquinamento acustico. Le risultanze delle misure fonometriche, eventualmente corredate del progetto delle opere di bonifica acustica, dovranno essere trasmesse tempestivamente allo scrivente Distretto per le conseguenti valutazioni.
- × L'esercizio dell'Attività dovrà avvenire nel rispetto dei limiti di rumorosità stabiliti dalla normativa e relativa regolamentazione vigente nel territorio comunale sede dell'insediamento produttivo.

La scrivente Agenzia si rende disponibile ad effettuare controlli fonometrici presso l'Impianto di Autolavaggio, qualora ritenuti necessari dall'Amministrazione Comunale e, quindi, richiesti dalla stessa direttamente al Distretto Provinciale ARTA di Pescara.



PRESCRIZIONI GENERALI

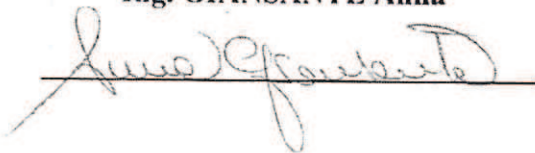
- ✗ La gestione dell'Attività dovrà essere, in generale, disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, rumore, con l'obbligo, per la Ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazione della normativa stessa.
- ✗ Per ogni modifica che verrà apportato all'Attività Produttiva o all'Assetto Impiantistico di cui alla Documentazione Tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'Impianto sotto il profilo ambientale, l'Azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli Organi competenti.
- ✗ In caso di chiusura definitiva dell'Impianto, dovrà essere assicurato lo smaltimento di tutti i Rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente.
- ✗ Per quanto concerne la sistemazione finale e Destinazione d'Uso dell'Area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di Ripristino Ambientale.
- ✗ Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'Impianto con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'Ambiente e se ne prescrive il rispetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico
Ing. GIANANTE Anna



Il Dirigente Chimico
Dott. BIANCO Sebastiano

